



## Istituto Comprensivo "don Lorenzo Milani"

Via Pietro Mascagni - 20871 Vimercate (MI)

Tel. 039/667522

c.f. 87004970155 - codice univoco UFJXIC

e-mail: [mbic8ex001@istruzione.it](mailto:mbic8ex001@istruzione.it) - [mbic8ex001@pec.istruzione.it](mailto:mbic8ex001@pec.istruzione.it)

[www.icsdonmilanivimercate.edu.it](http://www.icsdonmilanivimercate.edu.it)



M.I.



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON MILANI - VIMERCATE II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4590/IV.1** del **26/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 8** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 21** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 33** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Vimercate è un Comune di circa 26.000 abitanti situato a nord-est del territorio provinciale. Fanno parte della città le frazioni di Oreno, Ruginello e Velasca. È posto all'estremità meridionale della Brianza, quasi al confine con le Province di Lecco e di Bergamo. Il suo territorio confina con quello dei Comuni di Arcore, Usmate Velate, Carnate, Bernareggio, Sulbiate, Bellusco, Ornago, Burago, Agrate Brianza e Concorezzo.

#### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo don Milani è situato a Vimercate in via Pietro Mascagni. L'IC è nato nell' a.s. 2012-2013 dal piano di dimensionamento del 2° Circolo Didattico 'don Lorenzo Milani' con le Scuole Secondarie "Calvino" e "Saltini". Nella sede centrale sono ubicati gli Uffici di Direzione.

L'istituto è composto da otto plessi disposti su tutto il territorio:

- scuola dell'infanzia "Andersen" -Vimercate
- scuola dell'infanzia "Perrault" - Oreno
- scuola dell'infanzia "Collodi" - Ruginello
- scuola primaria "don Milani" - Vimercate
- scuola primaria "A. Negri" -Oreno
- scuola primaria "Ungaretti" - Ruginello
- scuola secondaria 1°grado "Calvino" - Vimercate
- scuola secondaria 1°grado "Saltini"- Oreno

L'Istituto rientra tra le scuole dell'Ambito Territoriale 27 della provincia di Monza e della Brianza.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto; la percentuale di famiglie



svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, rientra nella media nazionale. Non ci sono gruppi di studenti provenienti da particolari zone svantaggiate. Sono tuttavia presenti alunni stranieri per i quali la scuola si attiva con progetti specifici, rivolti alla prevenzione della dispersione scolastica, all'alfabetizzazione, anche attraverso l'intervento di facilitatori linguistici e mediatori culturali. La scuola offre sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria a tempo pieno (40 h), classi di scuola secondaria di primo grado a 30 ore e classi a tempo prolungato di 36 ore, con due rientri settimanali. La scuola primaria ha attiva una sezione completa ad indirizzo differenziato "Montessori" ed un'ulteriore sezione interamente gestita secondo il modello didattico "Senza Zaino". Tra i servizi gestiti dall'Ente Locale sono attivi la mensa scolastica, il pre e post-scuola.

### Territorio e capitale sociale

Il territorio di Vimercate fa parte della provincia di Monza e Brianza. Nella zona sono presenti diverse aziende, un ospedale, cinque parrocchie con oratori che accolgono i ragazzi anche durante il periodo estivo con proposte di tipo ludico- laboratoriale e attività sportive. Particolarmente intensi i rapporti con il museo del territorio, MUST, e la biblioteca comunale che organizzano attività e manifestazioni culturali per i cittadini con proposte dedicate anche alle scuole del territorio. Gli studenti, inoltre, possono usufruire delle proposte fatte da numerose associazioni di volontariato, gruppi culturali e sportivi che collaborano con la scuola su specifici progetti/attività. Nella città di Vimercate sono presenti tutti i livelli scolastici, dall'asilo nido alle scuole secondarie di secondo grado. L'IC don Milani con la presenza dei suoi diversi plessi è ben radicato su tutto il territorio vimercatese e i rapporti con l'Amministrazione comunale sono volti alla reciproca, continua e fattiva collaborazione.

L'Amministrazione individua annualmente attraverso l'elaborazione del Piano di Diritto allo Studio le risorse economiche per sostenere le attività scolastiche, offrire servizi, progetti e sostegno finanziario finalizzati alla piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

Nell'Istituto operano i Comitati Genitori dei vari plessi che collaborano attivamente con la scuola con l'organizzazione di diversi eventi e proposte. Il rapporto tra le scuole del territorio è improntato ad una fattiva collaborazione, rafforzata nel tempo: in rete si svolgono attività di progettazione, formazione per i docenti, esperienze di continuità tra i diversi gradi di scuole presenti nell'Istituto.

### Risorse economiche e materiali

L'Istituto possiede le certificazioni edilizie previste secondo i termini di legge, con strutture adeguate o in via di adeguamento per quanto riguarda le norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. Le sedi sono dislocate in tutto il territorio e distano tra loro anche alcuni chilometri. Il Comune mette a disposizione un servizio pullman che permette agli alunni di raggiungere le diverse sedi. L'Istituto è un punto di riferimento culturale per la gioventù vimercatese, e le risorse di



cui è dotato sono destinate alla promozione della crescita culturale e sociale degli studenti, in un'ottica sempre attenta al dialogo, alla solidarietà e alla legalità. L'attività progettuale curricolare ed extracurricolare, proposta dal Collegio Docenti, è centrata prevalentemente sulla metodologia della didattica laboratoriale. Tra i progetti vanno menzionati: laboratori di musica, potenziamento delle lingue straniere, giochi sportivi studenteschi, teatro, laboratori di matematica, laboratori di robotica, laboratori artistici, realizzazione di cortometraggi, realizzazione di giornali online e cartacei, mostre fotografiche. Attualmente i laboratori di informatica hanno un numero complessivamente adeguato di computer e si sta progressivamente provvedendo alla sostituzione delle macchine più datate con attrezzature di ultima generazione. Si segnala inoltre che ogni aula è dotata di LIM. Le dotazioni informatiche sono tali da richiedere interventi di manutenzione e supervisione costanti e continui. Nel corso degli ultimi anni, grazie anche alla partecipazione a specifici bandi PON per l'acquisto di touch screen da destinare alle aule didattiche e agli uffici di Segreteria, unitamente alla disponibilità economica derivante da un finanziamento una tantum erogato dall'Ente Comunale, si è visto il potenziamento delle attrezzature informatiche all'interno di aule e laboratori di tutti quanti i plessi dell'Istituto, in un'ottica di equa distribuzione delle risorse.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

DON MILANI - VIMERCATE II

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA MASCAGNI VIMERCATE 20871 VIMERCATE

Codice

MBIC8EX001 - (Istituto principale)

Telefono

039667522

Fax



0396611208

Email

MBIC8EX001@istruzione.it

Pec

MBIC8EX001@pec.istruzione.it

Sito web

[www.icsdonmilanivimercate.edu.it](http://www.icsdonmilanivimercate.edu.it)

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti frequentanti l'I.C. don Milani di Vimercate è alto/medio-alto. Secondo i dati restituiti dalle prove Invalsi delle classi quinte della scuola primaria, l'indice ESCS risulta alto in tutte le sezioni, mentre nella scuola secondaria due sezioni risultano avere un indice ESCS basso o medio-basso (dati relativi all' a.s. 2023/2024). La quota di studenti con cittadinanza non italiana è al di sotto della media regionale di area geografica e nazionale.

Vincoli:

Secondo i dati relativi all'a.s. 2024/2025, sono presenti 240 studenti con disabilità certificata o con disturbi specifici dell'apprendimento, che costituiscono il 18,6 % della popolazione scolastica. Sebbene inferiori rispetto al benchmark di riferimento, la presenza di alunni stranieri è piuttosto significativa. Per supportare e incrementare la partecipazione alla vita scolastica di questi allievi, è previsto l'intervento di facilitatori linguistici e mediatori culturali.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Vimercate nel quale l'I.C. don Milani si trova nell'area metropolitana di Milano che si caratterizza per la presenza di diverse realtà industriali e del settore terziario. Qui sono presenti tutti



i livelli scolastici, dall'asilo nido a diverse scuole secondarie di secondo grado. Nella cittadina sono inoltre ubicate cinque parrocchie con i relativi oratori che, durante la chiusura delle scuole, ospitano numerosi studenti nei loro centri estivi. Ci sono anche diverse associazioni di volontariato/gruppi culturali che collaborano su specifici progetti. Ogni anno, l'Amministrazione comunale elabora il piano per il diritto allo studio che concorre alla realizzazione del PTOF offrendo servizi, progetti e sostegno finanziario. Particolarmente intensi e significativi sono anche i rapporti con il MUST (museo del territorio) e la biblioteca comunale che organizzano attività e manifestazioni culturali specificatamente pensati per le scuole. Nell'istituto operano i Comitati Genitori dei vari plessi che elaborano un programma di lavoro relativo alla collaborazione scuola-famiglia. Il rapporto tra le scuole dell'I.C. e con quelle del territorio è ormai consolidato e si concretizza in attività di progettazione, formazione del personale, esperienze di continuità tra i diversi ordini di scuola per garantire un processo evolutivo unitario. Sul territorio esiste anche un servizio di trasporti per raggiungere le scuole del territorio.

#### Vincoli:

In questi ultimi anni anche il territorio del Vimercatese ha risentito della crisi economica che sta interessando l'intero Paese. Risulta infatti progressivamente in aumento il numero delle famiglie che richiedono sussidi e contributi per la partecipazione alla vita scolastica (ad esempio per viaggi di istruzione/visite guidate).

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Le principali risorse economiche a disposizione della scuola provengono da tre fonti: lo Stato, il comune e le famiglie. Oltre il 93% dei finanziamenti erogati dallo Stato viene utilizzato per la retribuzione del personale docente. Alle necessità di funzionamento della scuola concorrono circa in egual misura l'Amministrazione Comunale con il Piano per il Diritto allo Studio e le famiglie attraverso l'erogazione del contributo volontario. Tutti gli edifici possiedono le certificazioni edilizie necessarie e sono a norma dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche. Le sedi sono dislocate su tutto il territorio comunale e distano tra loro pochi chilometri. In tutti i plessi è presente almeno una sala mensa. tutti quanti i plessi sono dotati di aule





informatiche/immersive/sale lettura/ laboratori vari, realizzati precipuamente attraverso l'impiego di fondi PNRR dedicati.

#### Vincoli:

I laboratori di informatica hanno un numero adeguato di computer, progressivamente sostituiti negli anni grazie a specifici fondi statali ed europei, nonché attraverso l'impegno economico dell'Istituto da Programma Annuale.

---

#### Risorse professionali

#### Opportunità:

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 e' subentrato, alla guida dell'istituto comprensivo, un nuovo Dirigente Scolastico. Il corpo docente assunto con contratto a tempo indeterminato rappresenta quasi il 70% del totale, evidenziando una media complessiva leggermente superiore ai riferimenti. La stabilità del personale ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida; inoltre, l'esperienza, il senso di responsabilità e le competenze acquisite dai docenti "storici" facilitano l'integrazione dei nuovi insegnanti attraverso un'efficace azione tutoriale. La maggior parte dei docenti di scuola primaria ha la specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese; in aumento il numero dei laureati, soprattutto per quanto riguarda i neo immessi in ruolo. Le competenze digitali dei docenti sono in generale buone. I docenti che hanno più di 55 anni rappresentano circa il 30% del totale, con una percentuale inferiore ai benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Ci sono diversi insegnanti con una preparazione specifica sull'inclusione ed inoltre la scuola può avvalersi anche di un servizio di educatori fornito dall'Ente Locale.

#### Vincoli:

Nell'istituto opera il 30% circa di personale a tempo determinato. La condizione di precariato riguarda soprattutto le cattedre di sostegno psicofisico, mentre il resto del personale ha negli ultimi anni trovato crescente stabilizzazione.





# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### SCELTE STRATEGICHE

In coerenza con l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e alla luce di quanto esplicitato nella prima sezione del PTOF in relazione ai percorsi di miglioramento da attuare, emerge la necessità di lavorare sul doppio fronte del miglioramento degli esiti scolastici e dell'aumento della consapevolezza, da parte del corpo insegnanti e conseguentemente degli studenti della centralità dell'apprendimento per competenze-chiave.

Per realizzare questi obiettivi appare fondamentale costruire una progettazione anche interdisciplinare per competenze, con particolare riferimento alle raccomandazioni del Consiglio Europeo emanate nel 2018, basata su un curriculum verticale di Istituto che, in un continuum, possa indirizzare il lavoro degli studenti in una continuità che li possa accompagnare dai 3 ai 14 anni. Al fine di permettere alla progettazione dell'azione didattica quotidiana di concentrarsi su questi obiettivi, si ritiene funzionale proseguire nella razionalizzazione dell'attività progettuale dell'Istituto, evitando l'eccessiva parcellizzazione dell'Offerta Formativa. Infine, per permettere agli studenti di acquisire conoscenze e competenze aggiornate ai repentini cambiamenti che la società offre, si sta da tempo procedendo ad aggiornare e potenziare le attrezzature disponibili nei vari laboratori informatici implementandone l'utilizzo, così da contribuire fattivamente alla costruzione del progetto di vita di ciascuno studente.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'I.C. "don Milani" è una comunità in cui l'alunno impara a crescere, a maturare e a far proprie in un sapere organico le conoscenze che si trasformano in competenze permanenti. La finalità educativa principe dell'Istituto è rappresentata dal dialogo con il mondo circostante e guarda con interesse agli obiettivi dell'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile - un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Agenda 2030 ha individuato 17 obiettivi comuni e trasversali per trasformare il mondo in cui viviamo (Sustainable Development Goals, SDGs). A questo proposito la MISSION della Scuola, che si



può sintetizzare nello slogan

"CITTADINI GLOBALI"

è quella di diventare luogo di riflessione e di educazione, dove gli allievi si sentano responsabili del mondo e delle scelte che effettuano. Ogni azione intrapresa infatti, ricade sia su noi stessi che sugli altri, ed essere cittadini consapevoli significa in primis maturare la coscienza dell'interdipendenza e della responsabilità.

#### Lista Obiettivi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, con priorità alle associazioni che insistono sul territorio
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche attraverso specifiche attività promosse mediante il curriculum di Educazione Civica, con specifico riferimento ai principi fondanti della Costituzione Italiana
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione progressiva all'autoimprenditorialità
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, ad includere le imprese e le organizzazioni del terzo settore

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, coinvolgimento degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento finalizzato a costruire progetti di vita individualizzati.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

### SEZIONE A METODO MONTESSORI

Attraverso l'attivazione di una sezione di Scuola Primaria a METODO MONTESSORI, l'Istituto offre all'utenza la possibilità di sperimentare il metodo montessoriano all'interno della scuola pubblica. Il Metodo Montessori è costituito da un insieme sinergico di azioni e di idee; non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. Il bambino, perno della metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezze proprie, è sollecitato a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, è spronato a rendersi autosufficiente fin dall'inizio del proprio percorso scolastico; è stimolato ad osservare, sperimentare, manipolare, a fare da solo per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità di uomo. Tutto ciò richiede un'organizzazione meticolosa dell'ambiente, che diventa il vero maestro, lo stimolo continuo all'apprendimento attraverso la costruzione del sapere. Per tale motivo l'utilizzo di ore di compresenza e la programmazione settimanale diventano momenti irrinunciabili per l'applicazione concreta del "metodo". Il percorso educativo pedagogico montessoriano è un cammino lungo da costruirsi progressivamente nel tempo anche attraverso l'adeguata strutturazione di momenti peculiari della giornata, come la mensa dove ognuno ha il compito di gestire il momento del pasto nel rispetto dell'ambiente circostante e del lavoro di chi opera in quei luoghi e l'intervallo del mattino gestito singolarmente in base ai bisogni di ciascuno. In merito al cammino formativo la Nuova Valutazione risulta molto affine e in linea con i principi fondanti del metodo ed è ormai focalizzata non sulla



singola prestazione ma sulla costruzione autonoma del sapere.

La sezione a metodo Montessori è stata autorizzata dal MIUR nell'a. s. 2016/17 con l'attivazione della prima classe. In base a specifico accordo con OPERA NAZIONALE MONTESSORI, l'Istituto ha incluso la differenziazione didattica secondo il metodo Montessori nel Piano dell'Offerta Formativa in attuazione della Convenzione MIUR-ONM, 1° agosto 2013. L'ONM presta la propria assistenza tecnica sia per quanto concerne formulazione dello specifico progetto educativo montessoriano, sia in rapporto alle specifiche pratiche educative del metodo stesso. Il personale di ruolo che opera presso la sezione Montessori è in possesso del titolo abilitante rilasciato da Opera Nazionale Montessori o da Fondazione Montessori Italia e riconosciuto dal MIUR.

## SCUOLA SENZA ZAINO

Il progetto "A scuola senza zaino" prevede la riorganizzazione spazio-temporale dell'insegnamento per i bambini della scuola primaria; esso non modifica direttamente i contenuti disciplinari o il monte-ore assegnato ad ogni disciplina, ma l'organizzazione spaziale della classe (creando spazi per il lavoro individuale degli alunni, per i giochi didattici, per la discussione, per il lavoro di gruppo). La riorganizzazione degli spazi comporta necessariamente che gli insegnanti modifichino profondamente il proprio modo di lavorare, rendendo effettiva la possibilità di un insegnamento individualizzato. In tal modo il bambino può seguire meglio i propri ritmi di apprendimento e di approfondimento, perché l'aula non è più uno spazio vuoto da riempire con sedie, cattedre, ma uno spazio polifunzionale nel quale riorganizzare sia i mobili e gli arredi che le tecnologie. Il progetto è stato attivato nel plesso Ungaretti a partire dall'anno scolastico 2017/18 con le classi prima e seconda ed è attualmente applicato in tutte quante le classi del medesimo plesso monosezione. Dall'anno scolastico 2016/17 i docenti impegnati nel progetto partecipano ogni anno al corso di formazione della rete nazionale "Scuola senza zaino". Nuovi insegnanti scelgono personalmente di prendere parte annualmente a tali attività di formazione.

## DIDATTICA DI BOTTEGA

La Didattica di Bottega si basa su un approccio laboratoriale che opera per lo sviluppo delle competenze. Ha elementi in comune con modelli didattici quali Montessori e Scuola senza zaino e prevede una riorganizzazione degli spazi, del tempo, delle attività, degli strumenti, ivi compresa la gestione della voce. Dall'anno scolastico 2019-2020 tale modalità è stata introdotta in alcune classi



del Plesso Don Milani. Le docenti coinvolte fanno parte di una rete territoriale di insegnanti che applica quotidianamente tale metodologia nella prassi quotidiana.

## LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA

Fare robotica non è solo costruire un robot. Fare robotica implica un processo completo di ideazione di un robot. Ideare un robot significa in primo luogo progettare, in secondo luogo attuare il progetto mediante la costruzione, in terzo luogo programmarlo a fare ciò che è stato progettato, in quarto luogo controllare che tutto funzioni mediante la prova concreta; quindi, trovare gli errori commessi e correggerli, infine presentare e spiegare agli altri il proprio lavoro. Insomma, fare robotica significa attivare tutti i processi cognitivi ed utilizzare le proprie mani. Significa usare tutte le competenze possedute naturalmente e cercare di migliorarle. Robotica non è una disciplina a sé, ma è una opportunità interdisciplinare per veicolare competenze, conoscenze e contenuti trasversali. Attraverso la robotica vengono veicolate competenze sociali e relazionali, utilizzando le metodologie laboratoriali, del cooperative learning, del learning by doing, dell'apprendistato cognitivo, del peer-to-peer.

## AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la relativa Circolare Ministeriale n 8 del 6/3/2013 articola i BES in tre grandi categorie:

- Disabilità
- Disturbi Evolutivi Specifici
- Area dello Svantaggio (svantaggio socio-economico, linguistico, culturale)

Nella definizione del curricolo, l'Istituto prende in esame le esigenze formative ed educative degli alunni e si impegna a rispettare i cinque pilastri dell' Inclusionione:

1. individualizzazione, ossia strutturazione di interventi didattici ed educativi calibrati sul singolo, in particolare finalizzati a migliorare alcune competenze deficitarie e/o potenziare l'automatizzazione di processi;
2. personalizzazione, ossia attuazione di interventi didattici ed educativi programmati anche temporaneamente per offrire ad ogni alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro in classe diversificato;
3. individuazione ed utilizzo di Strumenti Compensativi e Misure Dispensative;



- rispetto delle modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta - scelta di strategie didattiche che rispondano ai diversi stili di apprendimento;
- impiego flessibile e funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Quanto a quest'ultimo punto, la configurazione delle classi risulta articolata e pluralistica e impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di attività a classi aperte, a piccoli gruppi, improntati sulla differenziazione didattica. Per supportare ed accompagnare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, nella scuola sono presenti alcune figure di riferimento che si occupano di elaborare dei modelli comuni per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e di suggerire attività didattiche che favoriscano il loro successo formativo. I PDP vengono aggiornati e verificati con scadenza regolare in collaborazione con le famiglie e, su richiesta, con la psicopedagoga d'Istituto e gli specialisti di riferimento.

La scuola presta particolare attenzione all'inserimento degli alunni stranieri, predisponendo percorsi di accoglienza e attività di supporto, elaborati con il supporto della Funzione Strumentale e della Commissione Stranieri appositamente istituita, per l'acquisizione della lingua italiana, avvalendosi anche della collaborazione di mediatori culturali e facilitatori linguistici. A ciò si aggiungono le opportunità formative offerte ai docenti di classe disponibili a interventi di facilitazione linguistica, attraverso moduli dedicati all'insegnamento della lingua italiana come L2. L'Istituto, attraverso la partecipazione al PNRR ex D.M. 65, ha attivato tre distinti moduli formativi per docenti dedicati all'insegnamento della lingua italiana come L2. Per gli interventi di mediazione linguistica-culturale si applica il Protocollo dedicato e condiviso con l'Amministrazione Comunale. I docenti elaborano attività sul tema dell'Intercultura con una positiva ricaduta sugli alunni, predispongono progetti, finanziati dal Miur, destinati alle scuole con aree a rischio e forte processo immigratorio e per la prevenzione della dispersione scolastica. Per gli alunni di recente immigrazione (primi due anni di permanenza in Italia), viene predisposto uno specifico PDP finalizzato, in particolare, all'acquisizione della lingua italiana come L2. Nel corso degli ultimi anni sono stati aggiornati i modelli PDP per alunni con DSA e BES affinché questi diventino strumenti effettivamente utili alla programmazione e alla conduzione delle attività didattiche. Inoltre il ruolo di coordinamento delle Funzioni Strumentali specifiche, articolate su più persone in base all'ordine di scuola, è diventato essenziale in un'ottica di collaborazione, di autoformazione sul campo e di condivisione di procedure comuni. Annualmente il GLI d'Istituto redige il Piano Annuale dell'Inclusione.

## TUTORING

Il progetto tutor, avviato da anni nella Scuola Secondaria di 1° grado, mira a sottolineare la centralità





dell'alunno nel processo di apprendimento, favorendo nei suoi confronti un'attenzione individualizzata, anche ai fini orientativi, da parte del docente di riferimento. Il tutor accompagna nel corso del triennio il processo di maturazione di ogni singolo allievo attraverso colloqui e momenti di ascolto incentrati sull'andamento didattico, sulle modalità di relazione con compagni e insegnanti e su eventuali problemi di comportamento. Tali attività consentono di migliorare anche la comunicazione tra i docenti del consiglio di classe e le famiglie. Attraverso il tutoraggio, la scuola risponde alla necessità di ascolto e attenzione del preadolescente, che viene guidato ad affrontare quelle problematiche relazionali ed affettive che si riflettono nell'attenzione, nella motivazione e nel rendimento scolastico.

## PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità. Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti.

Il PEI deve contenere obiettivi precisi e misurabili, deve essere steso in forma sintetica e di facile lettura a tutti i soggetti coinvolti. Prevede un processo di monitoraggio preciso e puntuale, con momenti di adeguamento e di verifica.

Il Decreto interministeriale n 182/2020 all'art. 3 indica i soggetti coinvolti nella definizione del PEI come di seguito:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- Studenti e studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- Team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe
- Un rappresentante designato dal direttore sanitario dell'UMV dell'ASL, unità di valutazione multidisciplinare, di residenza dell'alunno oppure del distretto di appartenenza della scuola dell'alunno.
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate. Il modello di PEI è quello emanato in allegato al D.I. n.153/2023 nelle tre distinte



versioni - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria. La famiglia è partecipe della condivisione del PEI grazie ad incontri programmati con il coordinatore, i docenti e se richiesti, la psicopedagoga, l'assistente educativo ed eventuali altre figure di riferimento (GLO). Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

## PROGETTO "TUTTI PER UNO"

"Tutti per uno" è un progetto che si vuole proporre come fortemente educativo, in continuità con la funzione esercitata quotidianamente dalla scuola, per un piccolo gruppo di alunni che possano rimanere nel proprio contesto scolastico per usufruire di esperienze educative mirate alla crescita di ciascuno. Attraverso esperienze che investono le diverse tipologie di linguaggio, ci si prefigge di potenziare le personali abilità comunicative. In laboratori ludico/creativo/teatrali i bambini potranno far emergere le personali potenzialità espressive ed eventuali difficoltà e disagi di tipo individuale altrimenti difficilmente esplicitabili al di fuori di un contesto favorente come quello proposto.

Tempi e modalità: una volta a settimana dopo l'orario scolastico per due ore circa.

Giorni: giovedì 16,30/18,20 plessi Ada Negri, don Milani, Ungaretti.

## ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica che prevede l'approvazione del progetto in sede di collegio docenti e l'inserimento di specifica voce all'interno del Programma Annuale. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente, come da vigente normativa:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado: massimo 5 ore settimanali in presenza



- scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

## VALUTAZIONE CONTINUITA' E APPRENDIMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione riguarda l'apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni. I criteri fondamentali della valutazione sono l'equità, l'omogeneità e la trasparenza. Equità significa che la valutazione ha senso se pone al centro lo studente considerato innanzitutto come persona; l'omogeneità riconosce l'importanza di un'uniformità di giudizio tra i consigli di classe; la trasparenza è garantita dalla pubblicità degli atti. La Scuola fornisce alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione dell'alunno e, al termine del quinquennio della Scuola Primaria, certifica le



competenze di base, mentre al termine del triennio della Scuola Secondaria certifica le competenze maturate per favorirne l'orientamento rispetto alla prosecuzione degli studi.

## VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come normato dalla L.104/92. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (art.2, comma 6, D.L.gs. 62/2017).

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L.170/10, la valutazione degli apprendimenti, ivi incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del Primo Ciclo di Istruzione, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia è un percorso finalizzato a favorire l'inserimento dei bambini degli asili nido nella scuola dell'infanzia e nasce dalla collaborazione tra le educatrici degli asili nido presenti nel territorio comunale e i docenti delle tre scuole dell'infanzia del nostro Istituto. All'interno del gruppo di lavoro viene discusso ed elaborato un progetto annuale nel quale trovano spazio percorsi per soli docenti (confronto, scambi, progettazione) e percorsi laboratoriali che coinvolgono i bambini dei due ordini educativi di scuola. I docenti delle scuole dell'infanzia facilitano il passaggio del bambino dalla famiglia alla scuola. L'accoglienza del bambino e della famiglia, nel momento dell'inserimento, si rivela un elemento essenziale per caratterizzare la qualità del percorso successivo. Nell'assemblea con i genitori, durante il mese di giugno, vengono definiti i tempi e le



modalità dell'inserimento. Nel percorso di continuità anche l'accurata preparazione degli ambienti riveste una articolare importanza in quanto è pensata per favorire la serenità e la sicurezza del bambino.

Gli spazi sono così predisposti:

- spazi per il gioco simbolico;
- spazi per il gioco manipolativo;
- spazio aperto (salone o giardino).

Nella fase di inserimento vengono predisposte specifiche attività che permettono di effettuare osservazioni sui bambini riferite :

- autonomia personale;
- comportamento nel gioco;
- reazioni emotive;
- rapporti con insegnanti, compagni, oggetti, ambiente...

Dopo il primo periodo di inserimento, si effettuano colloqui con tutti i genitori dei nuovi iscritti a partire dai mesi di ottobre-novembre per uno scambio proficuo di conoscenze sul bambino. Si programmano inoltre colloqui informativi con le educatrici dell'asilo nido frequentato dal bambino.

La continuità tra scuola dell'infanzia e primaria ruota attorno ai seguenti cardini:

- individuazione dei prerequisiti necessari ad affrontare il percorso nella Scuola Primaria;
- scambi di informazioni con i docenti della Scuola dell'Infanzia per la formazione delle classi prime;
- organizzazione di percorsi operativi nei quali siano coinvolti sia i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che gli alunni di classe prima e di classe quarta della Scuola Primaria, atti a favorire la conoscenza del nuovo ordine di scuola.

La continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria si struttura sui seguenti cardini:

- promuovere iniziative atte a favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, rendendo quanto più possibile naturale il passaggio tra i due ordini di scuola. Far conoscere agli alunni della Scuola Primaria la nuova realtà scolastica;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- presentare ai genitori degli alunni delle classi quinte l'identità e la natura della Scuola Secondaria di Primo Grado, anche attraverso le scelte evidenziate nel PTOF;
- acquisire, attraverso uno strumento di carattere oggettivo (scheda conoscitiva) e colloqui con le insegnanti di quinta della Scuola Primaria, con gli psicopedagogisti ed eventuali assistenti educativi, informazioni relative agli alunni delle classi quinte per la formazione di gruppi classe eterogenei all'interno e omogenei tra loro;
- favorire la crescita umana e culturale degli alunni.

## ORIENTAMENTO

Il fondamentale contributo della scuola secondaria di 1° grado al processo di orientamento dello studente si sviluppa attraverso la duplice funzione di informare e formare: l'educazione scolastica, oltre a trasmettere conoscenze, mette lo studente in grado di affrontare le complessità del mondo che lo circonda e crea i presupposti per una scelta realistica, consapevole e coerente. In particolare, questo progetto si propone di accompagnare gli alunni verso una scelta responsabile e adeguata, aiutare i ragazzi ad essere consapevoli delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni, acquisire conoscenze relative al mondo del lavoro, sostenere le famiglie nel loro compito di guidare i figli nella scelta della scuola superiore. Il progetto Orientamento prevede:

- la presentazione dell'offerta formativa dopo la scuola secondaria di primo grado (classi seconde)
- La collaborazione con i Maestri del Lavoro (classi seconde)
- l'attuazione in classe di un percorso formativo: letture, testimonianze, film, riflessioni e dibattiti a tema
- l'incontro di presentazione del progetto ai genitori;
- il raccordo tra il Tavolo Tecnico Orientarete del distretto di Vimercate e le famiglie;
- la giornata dell'Orientamento
- la somministrazione di questionari psico-attitudinali agli alunni;
- la presentazione in classe della realtà scolastica delle scuole superiori e della formazione professionale, con particolare attenzione all'offerta del territorio;
- la collaborazione con i Maestri del Lavoro;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- i colloqui con i docenti tutor;
- la formulazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe;
- la restituzione ai genitori del percorso di orientamento effettuato dai figli e consegna del Consiglio Orientativo da parte del tutor;
- la compilazione del certificato delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Nel territorio opera nel periodo ottobre-febbraio “Lo spazio d’incontro, informazione e orientamento per alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali” che, gestito dalle docenti referenti del CTI Monza Est, fornisce informazioni, attività di consulenza, orientamento e supporto alle famiglie e ai docenti degli alunni BES.

In linea con la riforma in atto in merito all'Orientamento in uscita per la Scuola Secondaria di Primo Grado, Il Collegio Docenti ha formalizzato modalità attuative e durata dei percorsi di orientamento già in essere per gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, così da accogliere eventuali integrazioni a seguito di specifiche indicazioni ministeriali. In tale ottica si intende sperimentare con due classi seconde, una per plesso, l'utilizzo della Piattaforma Futuri di De Agostini e Fondazione Agnelli, che permette di fornire informazioni in merito all'offerta formativa, impostare percorsi orientativi trasversali a più ambiti, di svolgere prove sulle competenze disciplinari e di somministrare questionari relativi alla conoscenza del sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rispetto alla dispersione scolastica, per l'anno 2024-2025, è stato attivato il progetto PNRR dal titolo “MIND THE GAP” - PNRR D.M. 19/2024 – Linea di investimento M4C1I1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta della dispersione scolastica”, rivolto ad alunni in difficoltà dal punto di vista della didattica e a possibile rischio di dispersione scolastica.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### Servizi aggiuntivi

Dall'anno in corso il servizio di post scuola è erogato per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primaria dal comune di Vimercate presso la struttura "Giro, giro tondo" sita in via XXV Aprile dalle 16,00 alle 18,00; inoltre per gli alunni dell'Infanzia Andersen e della scuola Primaria Don Milani il servizio di post scuola è gestito dalla cooperativa GAIA presso lo spazio adiacente al plesso Andersen dalle 16,00 alle 19,00.

### SCUOLA PRIMARIA

Pre-scuola - Il servizio viene attivato nelle scuole dell'Istituto se si raggiunge un minimo di 15 iscrizioni. Inizia alle 7.45 nei plessi don Milani, Ungaretti e Ada Negri e termina alle 8,25 con il suono della campanella per l'ingresso a scuola di tutti gli altri alunni. Il servizio è erogato dal Comune con educatori della cooperativa AERIS. I genitori che ne fanno richiesta all'Ufficio Istruzione pagano una quota annuale quale contributo per l'erogazione del servizio.

Per l'anno scolastico 2024/2025 il servizio è attivo

Post scuola - Il servizio per i bambini dai 6 agli 11 anni è erogato dalle ore 16.00 alle ore 19.00 con le seguenti modalità:

- per gli alunni della scuola Don Milani il servizio è gestito dall'Associazione Gaia Onlus presso il plesso Andersen
- per gli alunni della scuola A. Negri il servizio è gestito dall'asilo infantile di Oreno presso l'asilo infantile di Oreno

Inoltre, dall'anno scolastico 2019 – 2020, il servizio per i bambini dai 6 agli 11 anni è erogato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 anche dall'Amministrazione Comunale presso i plessi Ada Negri e don Milani.

Si allega Atto d'Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico e pubblicato sul sito istituzionale della scuola al seguente link [Atto d'indirizzo](#)





## CURRICOLI DI ISTITUTO

Il CURRICOLO si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado pubblicati nel sito dell'istituto. Per i curricoli d'istituto si rimanda agli allegati esterni presenti al seguente Link [CURRICOLI](#)

## ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica accedono ad attività alternative secondo la scelta effettuata dalle famiglie che hanno la possibilità di optare per:

1. attività didattiche e formative
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

La materia alternativa, nella sua specifica definizione, è inserita nell'Offerta Formativa d'Istituto ed è parte integrante del PTOF. Come l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'Attività Alternativa fa parte dei piani di studio dell'Istituto. Gli alunni che scelgono di frequentare l'attività formativa alternativa possono essere accorpate per classi sia parallele sia verticali.

## INIZIATIVE E AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

In merito al Piano delle Visite Guidate occorre sottolineare che la visita guidata, oltre a porsi in ragionevole coerenza con le attività didattiche proposte in corso d'anno, ha in sé enormi potenzialità in rapporto alla conoscenza del territorio e all'approccio con elementi storico-geografici, artistici e culturali significativi del nostro territorio, unico al mondo nell'offerta di una preziosa variegazione di opportunità in tal senso.

Essendo ormai giunti a una piena ripresa delle attività legate alla progettazione delle visite guidate



anche fuori dal territorio e con l'impiego di mezzi pubblici, il relativo piano è stato elaborato tenendo anche conto del particolare valore formativo di uscite che, oltre a quanto già evidenziato, pongano particolare attenzione al tema dell'ecologia e dell'ecosostenibilità, del rispetto per l'ambiente, dell'acquisizione di stili di vita sani, dell'impiego di fonti di energia rinnovabili, coerentemente con quanto esplicitato nell'Agenda 2030. Inoltre pari valore formativo viene attribuito a iniziative volte a creare momenti significativi di socializzazione tra pari attraverso lo svolgimento di particolari attività ludico-laboratoriale. Nel fare ciò si è tenuto conto delle effettive disponibilità economiche dell'utenza attraverso il contenimento dei costi previsti.

### ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona, e attraverso una corretta azione interdisciplinare contribuiscono al suo sviluppo armonico. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole, sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. A tal fine ogni anno vengono attentamente vagliate tutte le proposte di collaborazione con le società sportive presenti nel territorio e si attuano progetti di attività motoria e sportiva con vari esperti. Da anni la scuola secondaria, inoltre, costituisce il Centro Sportivo Scolastico, organizza nelle ore pomeridiane attività destinate a gruppi sportivi aperte agli alunni su libera scelta e partecipa ai campionati studenteschi, organizzati dalla Provincia di Monza e Brianza.

### ATTIVITA' TEATRALE

Fin dai primi anni di età per i bambini è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni attraverso l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali. Mediante le pratiche teatrali si offre spunto ai ragazzi per creare un contatto nuovo con se stessi ed è possibile affrontare il mondo esterno da un'altra ottica, favorendo talvolta il superamento dei disagi che spesso accompagnano la crescita. L'esperienza teatrale inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico. "Il gioco del teatro" rappresenta per tutti i popoli della terra il linguaggio privilegiato attraverso il quale è possibile esprimere la propria identità in formazione, la propria cultura, la storia, le tradizioni, gli usi e i costumi. L'attività teatrale, oggi, è uno strumento di fondamentale importanza per promuovere la reciproca conoscenza fra giovani di cultura e tradizione e lingue



differenti. Mediante la sua promozione, è possibile avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando a vivere le proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza, potenziando le capacità creative e sperimentando una strada per un'alfabetizzazione emotiva cosciente. Oltretutto, l'attività teatrale intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. In una società complessa come quella odierna, la comunicazione acquista particolare rilevanza nell'articolazione dei rapporti interpersonali.

## ATTIVITA' MUSICALE

L'IC don Milani cura e promuove differenti esperienze musicali che accompagnano l'alunno dalla scuola dell'infanzia al termine della secondaria di primo grado. Come specificato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, "la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse." I percorsi musicali si articolano su due principali dimensioni:

- a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme;
- b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

## IL LINGUAGGIO UNIVERSALE DELL'ARTE

L'arte e la creatività hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo e nella crescita dei bambini e dei ragazzi, per questo motivo nell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo occupano un posto di rilievo, anche grazie ad attività laboratoriali specifiche attuate attraverso progetti affidati a docenti di potenziamento.

Avvicinare i bambini e i ragazzi all'arte, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, e farla vivere loro in ogni sua forma ha un impatto positivo sul loro sviluppo cognitivo ed emozionale, perché non



solo incoraggia la creatività e l'espressione di sé, ma aiuta a sviluppare le capacità comunicative e le relazioni con gli altri. Far crescere nei ragazzi l'amore per l'arte significa inoltre educare alla bellezza, al rispetto dell'ambiente e all'interculturalità. Il linguaggio dell'arte è infatti universale perché ha la grande capacità di legare passato, presente e futuro facendo leva su sentimenti che accomunano l'intera umanità nello spazio e nel tempo. Durante le ore curricolari si approfondiscono e si utilizzano molteplici tecniche artistiche utilizzando svariati strumenti e materiali per offrire agli alunni una visuale sull'arte e sulla pratica artistica più ampia possibile. Numerosi sono anche i progetti artistici: laboratori pomeridiani di pittura su vari materiali e di ceramica, partecipazione a concorsi pittorici e fotografici, creazione di murales e di decorazioni all'interno della scuola.

## POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Le attività di potenziamento delle lingue straniere costituiscono un pilone portante dell'Istituto Comprensivo in quanto sottese allo sviluppo degli Obiettivi Formativi Prioritari. Tutti i progetti specifici attuati nei tre ordini di scuola mirano al consolidamento delle abilità linguistiche orali e scritte (queste ultime a partire dal secondo anno della Scuola Primaria). Sono finalizzati sia all'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente emanate dal Consiglio Europeo ("competenza multilinguistica", "imparare ad imparare"), che allo sviluppo della consapevolezza di essere cittadini d'Europa e del mondo.

In particolare, se nella Scuola Primaria l'obiettivo dei percorsi di potenziamento è primariamente quello di rimuovere potenziali filtri affettivi negativi verso le LS e di coinvolgere in modo globale gli alunni in un avvicinamento alla lingua inglese attraverso TPR, modalità ludico-espressive e semplici interazioni in cui la lingua diventa anche veicolo di contenuti culturali, nella Scuola Secondaria di Primo Grado i corsi tenuti da personale esperto interno in preparazione agli esami Cambridge di certificazione linguistica del livello di lingua inglese di livello A2 (KET) e B1 (PET)\* con lo svolgimento delle sessioni d'esame all'interno dell'Istituto riconosciuto come sede di esami Cambridge - e di certificazione linguistica del livello A1 lingua spagnola (DELE)\*\* sono intesi ai fini del potenziamento delle competenze comunicative e contribuiscono all'orientamento delle studentesse e degli studenti verso gli studi futuri e il mondo del lavoro. Il progetto English Conversation organizzato nelle ore curricolari con docenti di madrelingua inglese ha come obiettivo il potenziamento delle competenze



di comprensione e produzione orale. Dall'anno scolastico 2020/21 e senza soluzione di continuità l'Istituto attiva specifici macroprogetti in continuità verticale per il potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Docenti interni abilitati all'insegnamento della lingua inglese (livello C1/C2 del CEFR) vengono utilizzati nei diversi ordini di scuola per l'attuazione di tale specifico progetto, che contribuisce nel contempo alla creazione di un team di docenti di lingua inglese aperto alle diverse esigenze di ordine psicologico e didattico degli alunni appartenenti ai diversi segmenti scolastici. In quest'ottica si colloca l'importanza fondamentale della formazione linguistica dei docenti dei tre ordini di scuola per il miglioramento delle competenze lessicali e comunicative in lingua inglese che permetta loro di attuare la metodologia CLIL e di diffondere l'utilizzo della lingua veicolare favorendo l'attuazione di un curriculum verticale.

#### PERCORSO AMBIENTALE

L'educazione ambientale è finalizzata a sensibilizzare gli alunni ad una maggiore responsabilità e consapevolezza verso i problemi ambientali, veicolando il messaggio per cui ciascuno ha una diretta e personale influenza sull'ambiente, così da promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

Vengono proposte attività a diretto contatto con l'ambiente per consentire a ciascun alunno di conoscere i diversi ambienti e i meccanismi che li regolano per diventare più responsabili. Molte classi aderiscono alle iniziative e ai progetti promossi da varie Associazioni: il P.A.N.E., il Parco della Cavallera, Lega Ambiente, l'Ente locale, l'ANPA.

#### POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Nei bambini e nei ragazzi l'aspetto ludico è un potente stimolo all'apprendimento e al coinvolgimento, tale da intervenire positivamente su apprendimenti disciplinari tradizionali, suscitando l'interesse e la motivazione. Nel caso specifico della matematica, attraverso attività ludiche i ragazzi imparano ad affrontare situazioni problematiche non usuali, legate a vari aspetti della disciplina in oggetto, che richiedono lettura attenta del testo, riflessione e scelta di una strategia efficace di risoluzione attraverso un approccio piacevole e divertente. Un gioco matematico infatti è un problema con un enunciato stimolante ed intrigante, che suscita curiosità e la voglia



di fermarsi un po' a pensare. Nella scuola secondaria viene proposta la partecipazione sia a gare individuali (Kangourou della matematica, Giochi d'autunno dell'Università Bocconi, Campionati internazionali di Giochi matematici dell'Università Bocconi) sia a gare a squadre organizzate dal Kangourou Italia. Nelle gare a squadre, oltre alle competenze più propriamente matematiche, entrano in gioco competenze sociali quali la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare attivamente o la capacità di stabilire relazioni positive con compagni di classi ed età diverse.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute investe l'intero percorso didattico degli alunni attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche in tutte le discipline curriculari. Vengono proposti percorsi sulle emozioni, il bullismo, l'affettività e sessualità, l'educazione alimentare, l'uso delle sostanze psicotrope (fumo, alcool, droghe), l'igiene, l'attività sportiva.

Attraverso i percorsi proposti, la scuola intende:

- guidare e aiutare i ragazzi a vivere bene il rapporto con se stessi, con il proprio corpo e gli altri;
- migliorare la conoscenza di sé, dei cambiamenti fisici e psicologici che accompagnano l'alunno in tutto il percorso scolastico;
- prevenire l'insorgere di malattie.

L'Istituto collabora inoltre e formula percorsi anche con i consultori presenti nel territorio (CEAF – CONSULTORIO INTERDECANALE di Brivio/Merate). In tutte le scuole primarie è infine attivo il progetto "Frutta", finalizzato ad una specifica educazione alimentare che prevede la distribuzione di frutta fornita dal servizio mensa come merenda di metà mattina .

## EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI

Si fa sempre più urgente un'educazione all'utilizzo degli strumenti mediali che i ragazzi (adolescenti e preadolescenti) impiegano nel loro quotidiano come vettori di scambi sociali (cellulari, tablet, pc). Le incredibili potenzialità del mezzo si accompagnano a rischi che derivano dall'immissione di contenuti sensibili in cerchie sociali di cui spesso non si conoscono i confini e le regole. La legge n° 71 del 2017 in tema di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, orientata verso i minori, serve per contrastare il dilagante fenomeno del cyberbullismo attraverso un approccio di carattere educativo.



L'emanazione della legge ha permesso lo stanziamento di fondi che servono ad attivare azioni concrete da parte degli istituti. Tra queste, l'individuazione di un docente referente per ogni Istituto che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (art. 4, comma 3 della L.71/2017), proponendo interventi di formazione e sensibilizzazione per docenti, genitori e alunni. A tal fine il referente collabora sia con le figure interne alla scuola (referente inclusione, referente intercultura, animatore digitale) sia con associazioni e istituzioni locali, nonché con la Polizia di Stato, al fine di tessere una efficace rete a livello territoriale.

### PROGETTO QLOUD " SALE DI LETTURA CALVINO E SALTINI "

Il progetto QLOUD " SALE DI LETTURA CALVINO E SALTINI ", avviato nell'a.s. 2024/2025 presso la scuola secondaria di primo grado, ha come finalità l'educazione alla lettura degli studenti e delle studentesse. L'IC ha aderito a QLOUD SCUOLA, l'unica piattaforma gratuita progettata per la biblioteca scolastica, che fornisce il software, la formazione e l'assistenza per operazioni come catalogazione, tesseramento degli alunni e prestito. QLOUD SCUOLA rappresenta la più grande Community di biblioteche scolastiche in Italia: è presente in tutte le regioni ed in 97 province italiane.

Dall'a.s. 2024/2025 sono previste presso le sale lettura dei due plessi attività quali prestito libri, letture animate, letture collettive o individuali, riflessioni e confronti in piccoli gruppi, a classi aperte o con le singole classi, a seconda delle iniziative progettate dai vari docenti ed educatori coinvolti, con l'obiettivo di appassionare i ragazzi alla lettura, orientarli a conoscere se stessi, le proprie attitudini e preferenze, stimolare la riflessione e la metacognizione, educare alla bellezza, allenare le capacità attentive, l'ascolto e la concentrazione, sviluppare l'empatia, ampliare le proprie competenze linguistiche, incentivare il senso critico per essere cittadini attivi e consapevoli.

### PROGETTO "EDUCARE CON LE MINIFORESTE MIYAWAKI"

La Scuola Secondaria di primo grado Don Zeno Saltini avvierà nell' a.s. 2024/2025 il progetto "Educare con le miniforeste Miyawaki" grazie ai fondi stanziati dal Banco BPM. Le miniforeste Miyawaki sono composte da alberi e arbusti autoctoni messi a dimora uno accanto all'altro in pochi metri quadri, così da riprodurre la natura originaria del luogo e rigenerare il terreno anche quello degradato. Il metodo, sviluppato negli anni '70 dal botanico giapponese Akira Miyawaki, permette di creare un'oasi di biodiversità, migliora la qualità dell'aria, mitiga l'impatto climatico, ma soprattutto



coinvolgendo i cittadini ne accresce il benessere psicologico. Il progetto, posizionato in un'ala del giardino della scuola, servirà per la didattica in esterno e sarà fruito da oltre 300 studenti insieme ai loro insegnanti, per corsi, laboratori e lezioni.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

La società italiana, grazie ai processi di globalizzazione, è divenuta una società multiculturale. La scuola non può non farsi carico di questa sfida alla "cittadinanza globale", ma come si educa alla Cittadinanza Globale? L'educazione alla Cittadinanza Globale o cosmopolita conduce ad assumere una consapevolezza personale di far parte del sistema mondo, una modificazione degli atteggiamenti in nome di un accresciuto senso di responsabilità derivante dalla coscienza dell'interdipendenza e della necessità di progettare un futuro sostenibile per tutti gli abitanti della Terra. L'educazione alla cittadinanza non deve essere unicamente in forma nozionistica, ma deve dare importanza alle esperienze e alla pratica dell'individuo. Il modo migliore per diventare bravi cittadini è esserlo. Per questo motivo la scuola si apre a molteplici esperienze quali:

- comitato rappresentanti degli studenti e delle studentesse;
- percorsi interculturali;
- progetto famiglia;
- progetto eventi;
- progetto sicurezza.

### Finalità generali

- Educare ai rapporti interpersonali e sociali
- Educare a divenire cittadini liberi e responsabili secondo sani e corretti modelli educativi
- Educare alla solidarietà e ad atteggiamenti aperti e rispettosi verso l'altro
- Educare allo sviluppo e alla mondialità
- Avvicinare gli alunni ad una esperienza concreta come "cittadini"
- Riflettere sul concetto di democrazia rappresentativa
- Favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica attraverso occasioni di confronto tra scuola e famiglia.





## PROGETTI

L'Istituto si contraddistingue per un'ampia Offerta Formativa legata all'attività progettuale, che si esplicita nella duplice modalità di utilizzo di personale interno e di esperti esterni.

I progetti d'Istituto si collocano all'interno di quattro distinte macroaree ed investono l'attività didattica di tutti quanti gli ordini di scuola, pur se con modalità ed attività differenziate:

- inclusione;
- successo formativo;
- competenze-chiave europee;
- ampliamento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda il corrente anno scolastico, 2024/2025 l'impianto della progettualità rimane sostanzialmente quello deliberato lo scorso anno, elaborato dopo una attenta e ponderata verifica di quanto posto in essere nell'anno scolastico 2023/2024. L'idea è quella di tendere ad una visione unitaria degli apprendimenti che vede nei percorsi progettuali uno sviluppo più ampio e approfondito delle proposte curriculari. Per tale motivo si è cercato di valutare l'effettiva validità delle iniziative e della loro ricaduta sul potenziamento di conoscenze e competenze degli alunni, sempre in relazione all'incremento delle competenze chiave europee del 2018.

Nello specifico sono stati selezionati un numero ragionevole di progetti per classe, in modo da evitare parcellizzazioni del lavoro; la preferenza è stata accordata a quelle attività che si pongono in relazione diretta con il curriculum in base a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e in conformità con la programmazione d'Istituto; si è posta particolare attenzione al contenimento dei costi e degli impegni economici previsti per la realizzazione di tali progetti, in modo da bilanciare il tutto con le disponibilità economiche delle famiglie e dell'Istituto; si è cercato di valorizzare le competenze professionali interne prevedendo la strutturazione di progetti/attività che siano condotti da insegnanti appartenenti ai vari ordini e gradi di scuola, così favorendo lo scambio di buone pratiche, la valorizzazione delle professionalità disponibili e la concreta realizzazione di reali opportunità di collaborazione, nell'ottica dell'effettiva realizzazione di percorsi di continuità verticale che possano diventare caratterizzanti per un Istituto Comprensivo che intenda tutelare il proprio ruolo di prima e fondamentale agenzia formativa per i propri alunni.

Infine un'attenta e ponderata riflessione sulle varie proposte ha portato alla suddivisione delle



stesse in due "gruppi" essenziali: i progetti e le attività, scorporando ciò rientra nella normale e quotidiana azione didattica posta in essere nelle classi da percorsi pensati "ad hoc" e volti a rafforzare la stessa.

A completezza delle presenti annotazioni si rimanda alla visione del Piano Progettuale per l'a.s.2024/25, così come approvato dagli OO.CC, competenti e pubblicato nel sito dell'Istituto.

### Coordinamenti pedagogici territoriali dei servizi educativi per l'infanzia

Dall' a.s. 2024 l'IC è in rete con il Coordinamento pedagogico territoriale quale organismo che include e ricongiunge i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio al fine di promuovere e qualificare il sistema integrato zero-sei. Il coordinamento, così come definito nell'aggiornamento del Dgr n. 6397/2022, agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.

### FORMAZIONE IN SERVIZIO ED AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE ED ATA

L'Istituto promuove la partecipazione dei docenti ad attività di formazione in servizio come da L.107/2015 ed organizza specifici moduli formativi per il personale, anche in collaborazione con un docente specificamente incaricato, che si fa portavoce dei bisogni formativi dei colleghi e pianifica gli interventi in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Nello specifico, per il triennio 2022-25 si intende proseguire nel potenziamento della formazione sui seguenti aspetti educativo-didattici:

- formazione linguistica dei docenti dei tre ordini di scuola per il miglioramento delle competenze lessicali e comunicative in lingua inglese che permetta loro di potenziare la conoscenza della lingua straniera, attuare la metodologia CLIL e diffondere l'utilizzo della lingua veicolare favorendo l'attuazione di un curriculum verticale. Tale iniziativa si colloca nel più ampio quadro della progettazione d'Istituto legata all'ipotesi di formazione specifica del personale scolastico con l'inserimento in piani di mobilità internazionale attraverso la candidatura dell'Istituto al Programma Erasmus Plus
- approfondimenti in relazione alla conoscenza e all'applicazione di metodologie didattiche



differenziate specifiche (Montessori, Scuola senza Zaino) in particolare :

a) formazione in servizio sul metodo "Montessori" finalizzata ad operare in modo coerente alle linee guida e al pensiero pedagogico di Maria Montessori grazie agli interventi della formatrice in qualità di supervisione durante le ore curricolari.

b) attività di formazione di base sul modello "Senza Zaino" destinata a personale docente e genitori, strutturata attraverso la predisposizione e costruzione di specifiche attività laboratoriali.

- creazione di percorsi formativi specifici in relazione all'identificazione e alla gestione di BES, con particolare attenzione all'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento già al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e nei primi due anni della Scuola Primaria; formazione sulla gestione della disabilità;

- formazione su aspetti relativi alla sicurezza, alla gestione dell'emergenza sanitaria, primo soccorso (ex D.Lgs.181/2008) et similia, al fine di ottemperare al dovere della formazione in servizio del personale dipendente (docenti ed ATA);

- attività di formazione in presenza per i genitori e docenti sui temi del bullismo e cyberbullismo.

- formazione disciplinare per i docenti di Scuola Primaria, con particolare attenzione all'area matematico-scientifica, secondo quanto emerso in fase di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente;

- formazione per i docenti della Scuola dell'Infanzia incentrata sulla valenza degli ambienti di apprendimento in rapporto alla strutturazione dei saperi attraverso i campi di esperienza;

Ulteriori aree di intervento saranno annualmente individuate.



## Scelte organizzative

Organizzazione

### MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	VICARIO Compiti prevalenti: - Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F. - rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) - sostituire il Dirigente Scolastico nei suoi compiti istituzionali in caso di assenza o impedimento, esercitandone le sue funzioni negli organi collegiali - sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. SECONDO COLLABORATORE Compiti prevalenti: - Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F. - rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) - sostituire il Dirigente Scolastico nei suoi compiti istituzionali in caso di assenza o impedimento, esercitandone le sue funzioni negli organi collegiali ( in assenza del Vicario) - sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di	2
	urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità (in assenza del Vicario)	



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compito prevalente: -supportare le attività organizzative e didattiche	12
Funzione strumentale	REVISIONE PTOF E AMPLIAMENTO CURRICOLARE Compito prevalente: - coordinare le attività del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei criteri operativi del Collegio dei Docenti AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO Compito prevalente: - promuovere l'auto-valutazione di sistema - curare il coordinamento INVALSI INCLUSIONE (DVA - DSA - STRANIERI) Compito prevalente - supportare i docenti e le famiglie per favorire l'integrazione degli alunni BES (Dsa - Dva - Stranieri) ORIENTAMENTO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA Compito prevalente - coordinare le attività di progettazione e di programmazione in relazione all'orientamento scolastico	9
Responsabile di plesso	Compiti prevalenti: FUNZIONI INTERNE AL PLESSO: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al	10



	<p>Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p><b>FUNZIONI INTERNE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO:</b> - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p>	
Animatore digitale	<p>Compito prevalente: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa</p>	1

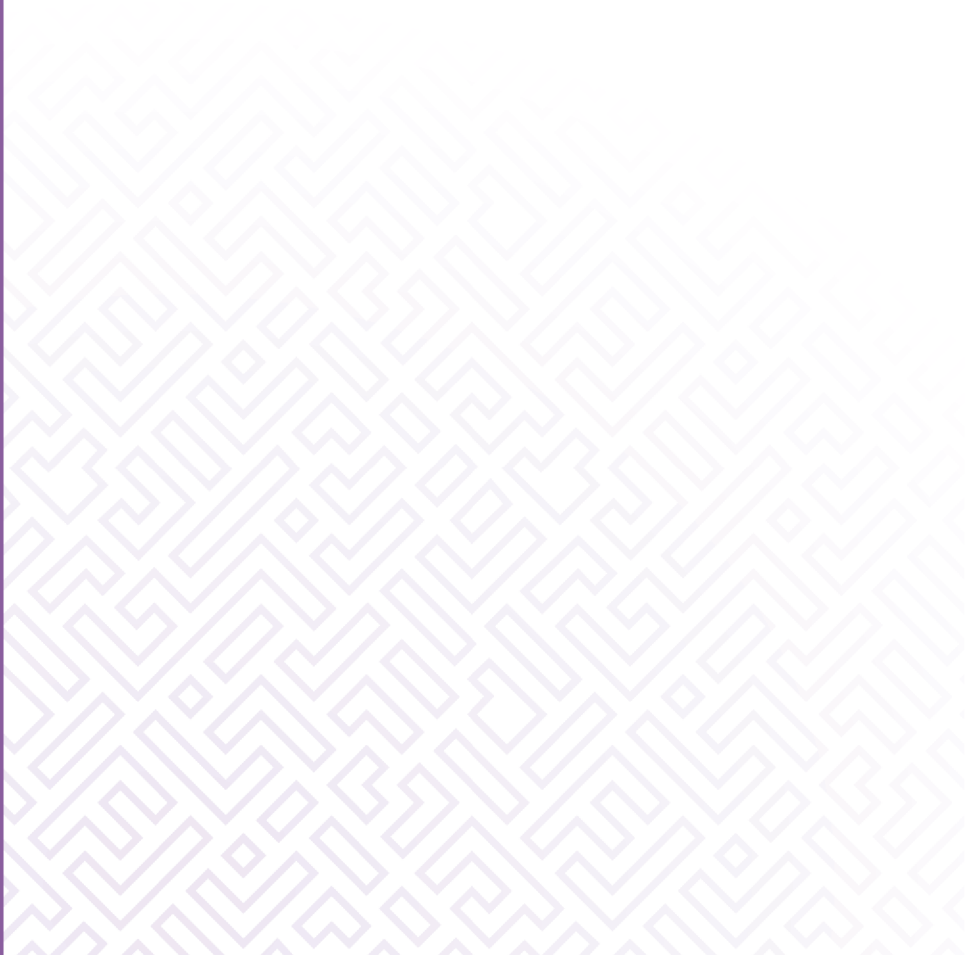


<b>Team digitale</b>	Compito prevalente: - collaborare con i responsabili dei laboratori informatici della scuola - offrire consulenza per acquisti di software didattico e hardware - supportare i docenti nella gestione degli strumenti dell'insegnante in formato elettronico - collaborare nella predisposizione e nell'attivazione dei Progetti PON ( FESR e FSE) in stretto contatto con il Ds, il DSGA e gli Uffici di Segreteria - collaborare con il Dirigente Scolastico e l'Animatore Digitale dell'Istituto sugli aspetti multimediali delle progettazione e delle attività - promuovere l'utilizzo di applicazioni per favorire la creazione di ambienti di apprendimento multimediali	6
<b>Responsabile formazione</b>	Compito prevalente: - analizzare i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA - coordinare e gestire il Piano Annuale di formazione e di aggiornamento - lavorare a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti	1



<b>Comitato di valutazione</b>	<b>Compito prevalente: - individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti - esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. L'organo si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor, il quale dovrà presentare un'istruttoria - valutare il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta</b>	3
	dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli eventuali studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato, nel qual caso verrà sostituito con un docente scelto dal Consiglio di Istituto.	







# Organizzazione

## Scelte organizzative





# Organizzazione

## Scelte organizzative

